



**REPORT  
SINTETICO  
SOPRALLUOGO  
PARTECIPATO**

7 Febbraio 2015





Sabato 7 febbraio 2015, alle ore 10.00, circa 15 cittadini e membri di associazioni del territorio hanno preso parte al sopralluogo partecipato sulla Pesa.

Obiettivo del sopralluogo, svolto sotto la guida dei tecnici del Comune e dell'Assessora Chiti, era illustrare il funzionamento delle casse di espansione e fare il punto sui lavori in corso, rispondere alle domande dei cittadini e raccogliere da loro suggerimenti e indicazioni.

PUNTO DI RITROVO  
PIAZZA XVIII MARZO



## DOMANDE DEI CITTADINI

Le casse di espansione sono state progettate in base alle quantità di acqua derivate dagli archivi storici, è possibile che siano inadeguate rispetto alle cosiddette “bombe d’acqua”?

**RISPOSTA:** le casse di espansione sono assolutamente adeguate a reggere una bomba d’acqua. Quelli che semmai preoccupano in questo senso sono i rii minori che meno riescono a reggere (Schifanoia, Samminiatello) ovvero i piccoli affluenti a monte della Pesa che son molto più difficili da gestire.

# GLI SPUNTI DI RIFLESSIONE EMERSI DURANTE LA CAMMINATA

Nel corso della camminata sono stati espressi dai partecipanti alcune proposte o spunti su cui sarà possibile tornare a riflettere anche in occasione del laboratorio di discussione.

Alcune delle proposte riguardano le pratiche di prevenzione del territorio e alcune riguardano, invece, la gestione della emergenza vera e propria.

Tutte le proposte però sono accomunate dall'essere proposte che mobilitano la comunità, che si fondano sulle buone relazioni tra questa e la popolazione intesa sia come tessuto associativo che cittadini singoli.

Per quanto riguarda la prevenzione del rischio è stata suggerita la possibilità di affidare un pezzetto di territorio o un rio ad ciascuna associazione che si occupa di protezione civile in modo che queste possano monitorarlo anche in "tempo di pace".

Riguardo alle emergenze una delle proposte riguarda direttamente i cittadini. Alcuni cittadini, appositamente sensibilizzati e formati, se abitano in zone strategiche da monitorare in particolare per ciò che riguarda il rischio alluvione potrebbero divenire "sentinelle" o antenne di monitoraggio. Ovvero potrebbero essere cittadini che, dalla propria casa, che potrebbero dare indicazioni all'Amministrazione sulla quantità d'acqua che vedono dal loro punto di osservazione nel rio o nella porzione di fiume. In questo modo le squadre del Coc potrebbero avere delle indicazioni di massima sulla cui base individuare quali sopralluoghi svolgere con maggiore o minore urgenza.

Riguarda la gestione dell'emergenza anche la proposta formulata da alcune associazioni di assegnare ad ogni associazione, indicandolo nel Piano, una delle aree di raccolta o di ammassamento che si utilizzano nel corso dell'emergenza. Insieme andrebbe organizzata anche, in tempo di pace, un'esercitazione che consenta loro di verificare la funzionalità dell'area e procedere in maniera più spedita alle successive occasioni.

Sono relative, invece, alla pianificazione e alla manutenzione del territorio le altre due proposte. La prima relativa alla possibilità che le associazioni "adottino" un pezzo di territorio, di un rio e che lo monitorino anche in tempo di pace verificandone le condizioni e lo stato di buona manutenzione.

La seconda propone di riuscire a coniugare le esigenze di sicurezza del territorio con la tutela ecologica, questo anche per evitare che vi siano posizioni conflittuali nella cittadinanza. Si fa riferimento in particolare al fatto che le opere per la realizzazione di argini e casse di espansione possono provocare dei mutamenti a livello di ecosistema – per esempio meno alberi a causa dei lavori negli argini e meno ripari per gli uccellini. A questo però si potrebbe ovviare lavorando insieme e trovando soluzioni utili a prevenire il rischio e adatte a mantenere l'ecosistema: ad esempio gli alberi sugli argini consentono una migliore tenuta della terra e offrono riparo agli animali.

Questi spunti e altri che potranno essere portati dai cittadini costituiranno alcuni degli argomenti di discussione del laboratorio partecipato del 23 marzo.